Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Sabato 30 settembre — Numero 228

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 30 luglio 1905:

a commendatore:

Cruciani-Alibrandi comm. ing. Enrico, sindaco di Roma.
Del Carretto di Novello marchese Ferdinando, id. di Napoli.
Girardi prof. Francesco, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio provinciale di Napoli.

a cavaliere:

Domine cav. Pasquale, deputato provinciale di Napoli.
Maffettone cav. Gennaro, id. id.
Vittozzi cav. Oreste, segretario del Consiglio provinciale di Napoli.
Serani ing. David, ispettore capo principale del movimento e traffico delle ferrovie meridionali.
Nicoletti abate prof. Giuseppe, cappellano e bibliotecario onorario della Real casa in Venezia.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 7 luglio 1905:

a cavaliere:

Grassi Innocenzo, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dell'interno, collocato a riposo col grado e titolo onorifico di direttore degli uffici d'ordine.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 9 luglio 1905:

a cavaliere:

De Genova cav. Emilio, ispettore demaniale, collocato a riposo con decreto pari data.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 27 luglio 1905:

a grand'uffiziale:

Gazzurelli cav. Filippo, tenente generale, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 30 luglio 1905:

a commendatore:

Camerano prof. cav. Lorenzo, ordinario nella R. Università di Torino.
Valentini Luigi fu Francesco da Mantova.
Azzolini ing. cav. Tito, autore del disegno architettonico del nuovo palazzo della Cassa di Risparmio di Pistoia.

De Rossi nobile cav. Giulio, presidente della Cassa di Risparmio di Pistoia.
Orilia ing. Enrico.
Galdo avv. Nicola.
Gargiulo cav. Carlo, presidente della Deputazione provinciale di Napoli.

ad uffiziale:

Sozzifanti cav. Iacopo, vice presidente della Cassa di risparmio di Pistoia.
Parri cav. ing. Telemaco fu Ulisse.

a cavaliere:

Biagini Cesare, ragioniere della Cassa di risparmio di Pistoia.
Pedrazzi ing. Guido, ispettore capo principale del movimento e traffico delle ferrovie meridionali.

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri:

Con decreti del 16 luglio 1905:

a commendatore:

Ferretti cav. uff. Giacomo, direttore della sede di Roma della Banca commerciale italiana.

a cavaliere:

Stoppa Giuseppe, presidente della Associazione fra industriali commercianti ed esercenti in Spezia.
Orioli Angelo, ispettore della R. guardia di finanza (Circolo di Salò).
Del Buono Luigi, id. id. (Circolo di Belluno).

Con decreti del 1° e 8 giugno 1905:

a commendatore:

Galli avv. cav. uff. Tiziano, direttore della Banca popolare di Lodi.

ad uffiziale:

Bondi avv. Augusto fu Pietro, da Forlì.

a cavaliere:

Manzoni avv. Domenico, residente in Roma.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 15 e 25 giugno e 7 luglio 1905:

a cavaliere:

Novello dott. Giuseppe, medico chirurgo a Schio (Vicenza).
Carli dott. Carlo, medico primario e direttore dell'ospedale di Malo (Vicenza).
Forleo-Casalini avv. Alfredo fu Francesco da Noci (Bari).
Fioretti Giacomo, assessore comunale di Oderzo (Treviso).
Lo Cascio avv. notaio Giuseppe, ex-assessore comunale di Chiusa Sclafani (Palermo).
Bonfiglio Gregorio, consigliere provinciale di Palermo.
Gualandi dott. Giuseppe, fondatore dell'istituto pei sordo-muti in Bologna.

Con decreto del 16 luglio 1905:

a cavaliere:

Borri Maurizio, sindaco di Borgo San Lorenzo (Firenze).

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 16 luglio 1905:

ad uffiziale:

Triani cav. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 1° giugno e 20 luglio 1905:

a cavaliere:

Battaglini Gualtiero, topografo principale di 2ª classe collocato a riposo.
Ferretri Enrico, id. id. id.
Sesta Calogero, capitano contabile, id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 24 luglio 1905:

a commendatore:

Somigli Alberto, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Con decreto del 27 luglio 1905:

a cavaliere:

Dradi Giuseppe, capo tecnico principale di 2ª classe nel personale civile-tecnico del R. istituto idrografico, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 9 luglio 1905:

ad uffiziale:

Bellucci cav. Costantino, segretario capo nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

a cavaliere:

Regoli Regolo, magazziniere nei depositi dei sali e tabacchi lavorati, collocato a riposo.
Polevilla Pietro, ricevitore del registro, id.
Parrucchini Antonio, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, id.

Con decreti del 9, 16, 20, 24 luglio 1905:

a commendatore:

Sisto cav. dott. Alberto, intendente di finanza.
Barbin cav. uff. Enrico, segretario amministrativo di 1ª classe nel ministero delle finanze collocato a riposo.

a cavaliere:

Della Valle Felice, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Santi Domenico, id. id. id.
Masini Pietro, id. id. id.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 24 luglio 1905:

ad uffiziale:

Soluri cav. Giuseppe, verificatore metrico, collocato a riposo.

a cavaliere:

Contieri Gaetano, verificatore metrico, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 16 e 24 luglio 1905:

a cavaliere:

Tanzi Eugenio, professore ordinario nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.
Mosso prof. Ugolino, id. nella R. Università di Genova.
Scognamiglio prof. Gennaro, direttore della « Gazzetta internazionale di medicina ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 481 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. V dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri e del Nostro ministro segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione firmata in Atene il 16[29 marzo 1905 che modifica la disposizione dell'art. 13 della Convenzione di estradizione 5[17 novembre 1877 fra l'Italia e la Grecia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
TITTONI.
C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

DICHIARAZIONE che modifica l'art. 13 della convenzione di estradizione tra l'Italia e la Grecia.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi des Héllènes, étant tombés d'accord sur l'opportunité de modifier les dispositions de l'article 13 de la Convention d'extradition en vigueur entre les deux pays, du 5/17 novembre 1877, les soussignés, dûment autorisés, sont convenus de la rédaction suivante, qui fera dorénavant partie intégrante de la susdite Convention:

Article 13.

Si l'individu réclamé et arrêté dans les conditions de la présente Convention, n'est pas extradé et renvoyé à son pays dans le délai de trois mois après son arrestation, il sera mis en liberté, et ne pourra plus être réclamé pour la même cause.

La présente déclaration sera exécutoire dans chacun des deux pays, à partir de sa promulgation dans le Journal officiel, et aura la même durée que la Convention du 5/17 novembre 1877.

En foi de quoi, les soussignés ont procédé à la signature de la présente déclaration, sous réserve de son approbation par la Chambre des députés hellénique.

Fait en double expédition à Athènes, le seize/vingt-neuf mars mil neuf-cent cinq.

(*L. S.*) R. BOLLATI
(*L. S.*) A. SKOMÉ.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1905, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese:

A Radice cav. Federico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è concesso l'aumento di L. 700 sull'attuale stipendio di L. 7700, con decorrenza dal 1° luglio 1905, per compiuto secondo sessennio sullo stipendio normale di L. 7000.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Manca cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Sciacca.

Lombardi cav. Giuseppe Francesco Saverio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato a Gerace, continuando nella detta applicazione.

Pagliarulo Arcangelo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trani, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Sciacca, coll'annua indennità di L. 600, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Gerace, continuando a percepire l'annua indennità di L. 600.

Crotti De Rossi di Costigliole Alberto, vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Crema, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Baretta Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Domodossola.

Molo Luigi Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Biella, senza il detto incarico.

Vitelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Lagonegro.

De Rosa Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, coll'annua indennità di L. 400, è tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi, continuando nella detta applicazione ed a percepire l'annua indennità.

Padoa Amedeo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ferrara, è confermato nell'aspettativa medesima per nove mesi, dal 14 giugno 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Veneato Ugo, pretore del mandamento di Monte San Giuliano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Salviati Umberto, pretore della pretura urbana di Venezia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ferrara, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Barbarito Nicola, pretore del mandamento di Matera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Chiarello Luigi, pretore del mandamento di Castelbaronia, è tramutato al mandamento di Caggiano.

Marangoni Guido, pretore del mandamento di Schio, è tramutato al mandamento di Castelfranco Veneto.

Acquaviva Gaetano, pretore del mandamento di Fauglia, è tramutato al mandamento di Radicofani.

Foglia Pietro, pretore del mandamento di Frosolone, in aspettativa, è confermato nella aspettativa medesima per altri due mesi, dal 9 giugno 1905.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Alpi Decimo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Parma;

da Franchini-Stappo Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tregnago;
da Leonori-Cecina Benedetto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Volterra;
da Cacciamali Ulisse, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Zogno;
da Cerutti Mario, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Venezia;
da Danzi Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Patti;
da Martelli Biagio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Serravalle Scrivia;
da Campanella Lorenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Romagnano Sesia, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.
Buonerba Corrado, vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma, è *tramutato al* 2° mandamento di Roma.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906.
Melillo Vittorio, nel 2° mandamento di Roma.
Patrizi Giulio, nel 2° mandamento di Roma.
Pratis Felice, nel 4° mandamento di Torino.
Volpelandi Gaetano, nel mandamento di Piacenza.
Speranza Alceo, nel mandamento di Ripatransone.
Salvi Giuseppe, nel mandamento di Barga.
Angela Giuseppe, nel mandamento di Azeglio.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

S. E. Santamaria-Nicolini Francesco, cavaliere Gran Croce, primo presidente della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio dal 1° luglio 1905, conservando il trattamento, il grado ed il titolo di primo presidente di Corte di cassazione.
Cosentino Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 18 giugno 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Barone Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tivoli, è esonerato dalle dette funzioni, ed è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120.
Ciancarini Ovidio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ronciglione, è esonerato dalle dette funzioni, ed è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Presidenziale del 17 giugno 1905:

Tosi Ezio, alunno di 3ª classe della pretura del 3° mandamento di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.
Tangocci Enrico, alunno di 1ª classe nella pretura urbana di Firenze, è tramutato alla pretura del 3° mandamento di Firenze.
Tramonti Filippo, alunno di 3ª classe nella pretura di Marradi, è tramutato alla pretura urbana di Firenze, per ragioni di servizio.
Rossi Inaco, alunno di 3ª classe nella pretura di Castiglion Fiorentino, è tramutato alla pretura di Arezzo per ragioni di servizio.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1905:

Patti Giuseppe, cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1905:

Galeazzi Pirro, alunno di 2ª classe alla pretura di Castiglione del Lago, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.
Cotti Michele, alunno di 1ª classe al tribunale di Solmona, è collocato in aspettativa per mesi sei, dal 1° luglio 1905, con l'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.
De Santis Scipione, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla pretura di Canosa di Puglia.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Francese Vincenzo, cancelliere della pretura di Formicola, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° luglio 1905.
Basili Luciani Giulio, cancelliere della pretura di Chieti, è tramutato alla pretura di Segni.
Puccio Camillo, cancelliere della pretura di Squillace, è tramutato alla pretura di Staiti.
Tosco Antonino, cancelliere della pretura di Staiti, è tramutato alla pretura di Squillace.
Pala Domenico, cancelliere della pretura di Senis, è tramutato alla pretura di Favignana.
Ajola Francesco, cancelliere della pretura di Favignana, è tramutato alla pretura di Senis.
Montecchi Dante, cancelliere della pretura di Bormio, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per tre mesi, dal 23 giugno 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1905:

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1900 l'aumento in L. 80, con decorrenza dal 1° maggio 1905, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 1800, a:
Benedetti Eugenio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucca.
Muredda Melchiorre, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Cagliari.
Sotgiu Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari.
Ingravalle Francesco, cancelliere della pretura di Capurso.
Ferrarese Nicola, cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani.
Pisani Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1900, l'aumento in L 80 con decorrenza dal 1° giugno 1905, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 1800, a:
Fortunati Felice, cancelliere della pretura di Civitanova Marche.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1905:

Sono promossi dalla 3ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300, a datare dal 1° giugno 1905:
Conti Antonio, cancelliere della pretura urbana di Milano.
Catalani Engenio, cancelliere della pretura di Bondeno.
De Santis Pietro, cancelliere della pretura di Lecce.
Caprara Achille, cancelliere della pretura di Finale nell'Emilia.
Selli Giacinto, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Aquila.
Pecci Francesco, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Iacapraro Luigi, cancelliere della pretura di Castiglion Messer Marino.
Grei Giovanni, cancelliere della pretura di Conegliano.
Marciante Emanuele, cancelliere della pretura di Bivona.
Altimari Pasquale, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania.
Fontana Salvatore, cancelliere della pretura di Siculiana.
Benedetti Eugenio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucca.
Bargagliotti Luigi, cancelliere della pretura di Cicagna.
Muredda Melchiorre, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Cagliari.
Sotgiu Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari.
Ingravalle Francesco, cancelliere della pretura di Capurso.
Ferrarese Nicola, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Trani.

Pisani Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.

Rimassa Riccardo, cancelliere della pretura di Sampierdarena.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2400, l'aumento di L. 20, a decorrere dal 1° maggio 1905, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a:

Biondi Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Catania.

Bassetta Giacomo, cancelliere della pretura di Caselle Torinese.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2400 l'aumento di L. 20, a decorrere dal 1° giugno 1905, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a:

Masino Luigi, cancelliere della pretura di Cortemiglia.

Giovannetti Giuseppe, id. di Treia.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2420 l'aumento di L. 220, a decorrere dal 1° giugno 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a:

Giorgi Giorgio, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria.

Del Bue Enrico, id. di Pianello Val Tidone.

Caio Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Fermo.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2420 l'aumento in L. 220, a decorrere dal 1° maggio 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a:

Viganò Maurilio, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2300 l'aumento di L. 100, a decorrere dal 1° maggio 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 2000, a:

Blengino Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì.

Corrado Gregorio, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino.

Goti Bernardo, cancelliere della pretura di Limone Piemonte.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2300 l'aumento di L. 100, a decorrere dal 1° giugno 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 2000, a:

Ceva Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara.

Lechi Pietro, cancelliere della pretura di Pavia.

Monti Vincenzo, id. di Voghera.

Ringler Giovanni, id. di Monselice.

Acquati Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1530 l'aumento di L. 60, a decorrere dal 1° maggio 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

D'Urso Filandro, vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia.

Salomone Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano.

Capolongo Francesco Saverio, vice cancelliere della pretura di Pescopagano.

Rocco Ferdinando, id. di Alvito.

Carugno Pietro, id. di Capracotta.

Galluppi Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Soreca Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1500 l'aumento di L. 60, a decorrere dal 1° giugno 1905, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Guarnaschelli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

Corrado Carmine, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lagonegro.

Maisto Angelo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Vinti Amedeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca.

Castagnino Antonio, vice cancelliere della pretura di Chiavari.

Lombardo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani.

Biffi Giulio, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma.

Telloli Ettore, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma.

Arossa Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Acqui.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2640 l'aumento di L. 220, a decorrere dal 1° maggio 1905, per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a:

Gelati Alfredo, cancelliere della pretura di Marsico Nuovo.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 2640, l'aumento di L. 220, a decorrere dal 1° giugno 1905, per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a:

Pugliaro Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alba.

Catino Gaetano, cancelliere della pratura di Capua.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1560 l'aumento in L. 130, a decorrere dal 1° maggio 1905, per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Bonaga Aristide, vice cancelliere della pretura di Spoleto.

Perini Gaetano, id. di Biadene.

È concesso sull'attuale stipendio di L. 1560 l'aumento di L. 130, a decorrere dal 1° giugno 1905, per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a:

Manca Domenico, vice cancelliere della pretura di Orani.

Buccheri Francesco, vice cancelliere della prima pretura di Catania.

D'Astolfo Ortensio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

Di Nardo Nicola, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Fedi Emanuele, cancelliere della pretura di Prato, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° luglio 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Tozzi Tirzio, cancelliere della pretura di Collagna, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Rimondini Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Parma, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Perla Pasquale, cancelliere nella pretura di Postiglione, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla pretura di Capracotta, continuando nella detta applicazione.

Paternò Francesco, cancelliere della pretura di Trasacco, è tramutato alla pretura di Vizzini, lasciandosi impegnato per l'aspettativa di Vegas Ferdinando il posto di cancelliere della pretura di Butera.

Montanini Vittorio, cancelliere della pretura di Cologna Veneta, è tramutato alla pretura di Salò.

Coria Francesco, cancelliere della pretura di Vittorio, è tramutato alla pretura di Militello in Val di Catania.

Moncada Tommaso, cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, è tramutato alla pretura di Vittoria.

Lumini Domenico, cancelliere della pretura di Sutri, è tramutato alla pretura di Montalto Marche.

Curtoni Leonida, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato cancelliere della 2ª pretura di Bergamo, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Frigerio Luigi, cancelliere della pretura di Mortara, è tramutato alla pretura di Almenno San Salvatore.

Filippini Placido, cancelliere della pretura di Clusone, è tramutato alla pretura di Mortara.

Fioretti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Bagolino, è tramutato alla pretura di Clusone.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1905:

Buttinoni Gaetano, cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000, a datare dal 1° giugno 1905:

Principe Remigio, cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza.

Vaccaro Nicola, cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1905:

Giambarba Attilio, alunno gratuito nella pretura di Termoli, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 16 giugno 1905, con l'annua retribuzione di L. 720, ed è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1905:

Rossi Giulio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° luglio 1905, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Rinaudo Antonino, vice cancelliere della pretura di Cammarata, in aspettativa, è confermato nella sua aspettativa per altri due mesi, dal 1° giugno 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Novaro Paolo, già vice cancelliere della pretura di Savona, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per tre mesi, dal 1° luglio 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bonfiglio Ignazio, vice cancelliere della 2ª pretura di Messina, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo di Brolo, ed è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Messina.

Rao Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Ardore, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Saitta Pietro, vice cancelliere della pretura di Ardore, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Comite Nicola, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato vice cancelliere della pretura di Cittanova, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Fulco Francesco, vice cancelliere della pretura di Cittanova, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Negri Ugo, vice cancelliere della pretura di Corchiara Calabra, è tramutato alla pretura di Sassuolo.

Sono accettate, con decorrenza dal 1° giugno 1905, le volontarie dimissioni presentate da Logrand Felice dalla carica di vice cancelliere della pretura di Sassuolo.

Filomia Nicola Antonio, vice cancelliere della pretura di Cassano all'Jonio, è tramutato alla pretura di Castrovillari, a sua domanda.

Cimato Giovanni, vice cancelliere della pretura di Castrovillari, è tramutato alla pretura di Cassano all'Jonio ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Catanzaro.

Mangano Francesco, vice cancelliere della pretura di Mistretta, è tramutato alla pretura di Lentini, a sua domanda.

Oglialoro Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Leonforte, è tramutato alla pretura di Taormina.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1905:

Giojelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Palata, è privato dello stipendio dal 28 giugno 1905, per abusiva assenza dall'ufficio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1905:

È concessa al notaro Massarelli Pompilio una proroga sino a tutto il 25 settembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fontechiari.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Salvati Francesco Mario Biagio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Rotonda, distretto notarile di Lagonegro.

Tommasi Virgilio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Contigliano, distretto notarile di Rieti.

Panzani Sisto, notaro residente in Brucciano, frazione del comune di Molazzana, distretto notarile di Castelnuovo di Garfagnana, è traslocato nel comune di Castelnuovo di Garfagnana.

Cosentino Giuseppe, notaro residente nel comune di San Giorgio di Piano, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna.

La Loggia Salvatore, notaro residente nel comune di Montallegro, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel comune di Siculiana, stesso distretto.

Mirabile Giuseppe, notaro residente nel comune di Siculiana, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel comune di Montallegro, stesso distretto.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

A Maisano Gio. Camillo, archivista nell'archivio notarile di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 1200, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1500.

A Montalto Cono, sotto archivista nell'archivio notarile di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 1000, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1100.

A Torrente Giuseppe e Previti Salvatore, copisti nell'archivio notarile di Trapani, coll'annuo stipendio di L 800, è assegnato l'annuo stipendio L. 900.

Culto.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Pignagnoli sac. Paolo al canonicato di Massa nel Capitolo Cattedrale di Guastalla;

Revellino sac. Gioacchino alla parrocchia di Reaglie;

Minetto sac. Antonio alla parrocchia di Sant'Andrea di Barbarano (Treviso);

Boschin sac. Giuseppe alla parrocchia di Gardigiano di Scorzè.

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di San Geremia Profeta in Venezia ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 500, disposta dalla fu Caterina Bottesella ved. Moro;

la fabbriceria parrocchiale di Galbiate ad accettare il legato della somma di L. 500 disposto dalla fu Teresa Cesana;

la fabbriceria parrocchiale di San Cristoforo in Cantavenna (Gabiano) ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 100, disposto dal fu sacerdote Carlo Tavetti;

il parroco di San Pietro Apostolo in Cetara ad accettare il legato di una casetta sita alla Marina di quel Comune, disposto dal fu Fortunato Benincasa;

il parroco di San Pietro in Supponito (Villanova d'Asti) ad accettare il legato di annue L. 30 disposto dalla fu Irma Gonetti;

la fabbriceria della cattedrale di Cremona ad accettare i due legati della somma di L. 1000 ciascuno, disposti dai defunti Alamiro Pucrari e Alessandro Crema;

il parroco di San Giovanni Evangelista in Caselle Torinese ad accettare il legato della somma di L. 300 disposto dalla fu Clotilde Gatti;

il parroco di Corticelli (Mercato San Severino) ad accettare l'annua somma di L. 215 offerta dal signor Lodovico Cacciatore in soddisfazione del legato disposto dalla fu Carmela Mazza;

il parroco di San Maiolo in Agrano ad accettare il legato disposto dal fu Leandro Freschini, consistente nella somma di L. 100, ed in una cartella dell'annua rendita pubblica di L. 25;

la fabbriceria parrocchiale di San Fedele in Milano ad accettare la donazione di L. 3000 offerta dal signor Amilcare Briani;
la fabbriceria parrocchiale di San Giorgio in Basalghelle (Mansuè) ad accettare la donazione di un piccolo appezzamento di terreno offerto dal signor Domenico Favero;
il parroco di Stresa, in rappresentanza degli Oratori di Vedasco e Passera ad accettare:

a) il legato della rendita pubblica annua di L. 5 per ciascuna di dette due chiese, disposto dal fu Luigi Minola;

b) il legato di complessive L. 10 di rendita pubblica disposto in favore dell'oratorio di Vedasco dal fu Guglielmo Minola;

il parroco di San Liborio alla Carità in Napoli ad accettare, in via di sanatoria, l'annua rendita pubblica di L. 225 offerta dagli eredi del fu Ignazio De Meo per l'adempimento degli oneri di culto imposti da questo ultimo; restando cancellata l'ipoteca iscritta a garanzia della soddisfazione degli oneri medesimi;
l'arcivescovo di Napoli ad accettare l'eredità di alcuni beni stabili del valore netto di circa L. 2400, lasciata dal fu Domenico Errichiello;
il parroco di San Giuseppe a Chiaia in Napoli ad accettare il legato disposto dalla fu Carolina Crupi.
È stato concesso il R. assenso al decreto del vescovo di Pozzuoli in data 28 aprile 1905, col quale la chiesa di Santa Maria desolata in Bagnoli, comune di Napoli, succursale della parrocchia di San Vitale a Fuorigrotta, è stata eretta in parrocchia autonoma.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Luigi Carati ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2052 ordinale, n. 596 di protocollo e n. 14917 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano in data 8 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Luigi Carati i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 30 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

29 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,26 65	103,26 65	104,27 73
4 % *netto*	105 00 —	103,00 —	104,01 08
3 1/2 % *netto*	104,05 83	103,30 83	103,19 29
3 % *lordo*	74,54 —	73,34 —	73,31 54

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO SORDOMUTI

Torino — Via Assarotti, 12

È aperto un concorso ad un posto gratuito di allievo, o di allieva interna di nomina governativa, pel quale devono presentarsi alla direzione dell'Istituto, via Assarotti, 12, entro il mese di ottobre prossimo, i seguenti documenti:

1° sordomutolezza comprovata;

2° età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici comprovata da atto di nascita e di battesimo;

3° vaiuolo sofferto o avuta vaccinazione, buono stato di salute, costituzione fisica non difettosa;

4° intelligenza e idoneità all'istruzione;

5° situazione di famiglia.

I documenti 1, 3, 4, devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, 23 settembre 1905.

Il presidente della direzione
G. TOESCA.

IL MINISTRO

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 novembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la

specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 ottobre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 luglio 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

CONCORSO al posto di professore di armonia teorico-pratica complementare nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

È aperto il concorso, per titoli, al posto di professore di armonia teorico-pratica complementare nel R. Conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di lire ottocento (L. 800).

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata dal ministro dell'istruzione pubblica.

Qualora i titoli presentati non dimostrassero sufficientemente l'idoneità dei concorrenti al posto di cui si tratta, la detta Commissione avrà facoltà di sottoporre i candidati ad un esame, di cui essa stessa stabilirà le prove.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1 devono essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le Belle arti) non più tardi del 31 ottobre 1905, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato di buona condotta;
3° certificato negativo di penalità;
4° certificato di sana costituzione fisica;

Questi tre ultimi di data recente e debitamente legalizzati.

I concorrenti, in calce alla domanda, devono indicare chiaramente il loro domicilio, e rimettere al Ministero un elenco di tutti i documenti e titoli presentati al concorso.

Roma, 9 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto civile nella R. università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 gennaio 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 dicembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 3 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Mosca che nella seduta di giovedì scorso i rappresentanti degli *Zemstvos* trattarono esclusivamente del programma politico per la futura campagna elettorale. Secondo questo programma i rappresentanti degli *Zemstvos* e delle città dovranno procurare di conseguire l'uguaglianza dei cittadini e dei rappresentanti dei pubblici poteri dinanzi ai tribunali ordinari, il riconoscimento dell'uguaglianza assoluta dei diritti individuali di tutti i cittadini, la parità dei diritti dei contadini ai diritti di tutte le altre classi; devono tentare di conseguire l'inviolabilità della persona e del domicilio; libertà di coscienza, di stampa, di parola e di riunione; l'abolizione dei passaporti, la partecipazione dell'assemblea rappresentativa al potere legislativo ed al controllo delle finanze.

*
* *

La frase, ormai vieta, del « pericolo giallo » stata di nuovo pronunziata, dicevasi, dall'Imperatore Guglielmo, era sul punto di raffreddare i rapporti fra la Germania e il Giappone; m al'*Allgemeine Zeitung*, della quale sono note le relazioni con la Cancelleria imperiale, pubblica una nota per constatare che l'ultima visita del marchese Inouye, ministro del Giappone a Berlino, al cancelliere Bülow non può avere avuto lo scopo di dissipare malintesi per quella frase, per la semplice ragione che non fu pronunciata affatto.

*
* *

La crisi ungherese è ancora ben lontana dalla sua soluzione.

Abbiamo da Vienna che il presidente del Consiglio ungherese, barone Fejervary, intervistato dai giornalisti, ha dichiarato che la Corona non ebbe mai intenzione di restringere il diritto legislativo ungherese, garantito dalla Costituzione e dalle leggi, e che la dichiarazione contenuta nel programma reale non può essere interpretata nel senso che i rapporti attuali coll'Austria debbano restare invariati finchè i due Stati non si siano accordati in altro modo, poichè la legge del 1867 garantisce l'autonomia economica ungherese nel caso in cui i due Stati non possano accordarsi sulla base di un trattato.

Intanto l'Imperatore Francesco Giuseppe seguita a conferire coi più eminenti uomini politici ungheresi; e i partiti della coalizione seguitano dal canto loro a moltiplicare le proprie agitazioni. Significante è un articolo del vice-presidente del partito della indipendenza, Polonyi, pubblicato dalla *Neue Freie Presse.*

Dice Polonyi:

« Il Monarca si rifiuta alla concessione della lingua ungherese nell'esercito. Egli obbedisce all'influenza di Berlino e al conte Wedel, ambasciatore germanico, che a sua volta è schiavo di certe personalità austriache. La Germania sarebbe contraria anche al distacco economico dell'Ungheria, e avrebbe fatto sapere che si rifiuterà di stipulare un trattato di commercio separatamente ».

Polonyi dichiara che l'Ungheria sinora è stata amica della Germania; se la Germania si mantiene nella sua attitudine, l'Ungheria si unirà agli slavi e a chicchessia per combatterla.

***

L'abilità giornalistica del corrispondente da Cristiania del parigino *Temps* è riuscita a raccogliere, in un lungo colloquio col ministro degli esteri di Norvegia, interessanti notizie sullo svolgimento delle trattative di Carlstadt per lo scioglimento della unione fra i due stati scandinavi. Il ministro disse al giornalista, che lo seppe con esperienza e maestria interrogare, quanto difficili siano state le trattative, e come parecchie volte avessero minacciato di rompersi, specialmente alla vigilia della firma dell'accordo. Il ministro disse fra altro che lo Storthing (Parlamento norvegese) aveva offerto la corona di Norvegia al principe Carlo di Svezia. Re Oscar non ha mai risposto ufficialmente all'offerta. La Norvegia, ciò malgrado, si considera ancora impegnata da quella sua offerta; ma se la risposta non sarà data entro breve tempo, la Norvegia si considererà svincolata.

In mancanza del principe Carlo di Svezia, i norvegesi non vedono che il principe Carlo di Danimarca che sia possibile come loro Re. In mancanza di un Re, i norvegesi si metteranno in Repubblica e sceglieranno senza dubbio il tipo della Repubblica svizzera, che preferiscono alla Repubblica monarchica francese e alla Repubblica autocratica degli Stati Uniti.

Il medesimo corrispondente ha poi intervistato anche il sig. Michelsen, presidente del Consiglio norvegese, che non aveva mai voluto ricevere nessun giornalista. Disse che l'opinione pubblica norvegese era parzialmente soddisfatta del risultato della conferenza. Egli non prevede serie difficoltà per la ratifica dell'accordo da parte dello Storthing, malgrado l'intransigenza di alcuni membri. Egli è sicuro della ratifica.

***

Il programma della prossima conferenza per il Marocco va delineandosi giornalmente, e in modo soddisfacente, mercè gli accordi internazionali.

La stampa francese, ad esempio, è, in massima, molto soddisfatta di quello intervenuto con la Germania.

Il *Figaro*, il meno entusiasta, dice che sui punti sui quali la Francia ha ceduto, si può migliorare la situazione davanti alla conferenza. Nello stesso senso si esprimono il *Journal* e l'*Echo de Paris*.

Il *Siècle* spera che della cortesia da tutte due le parti dimostrata adesso resteranno traccie nei futuri rapporti franco-tedeschi.

Anche il *Gil Blas*, la *République française* e la *Petite République* esprimono soddisfazione incondizionata.

Anche la stampa inglese si mostra soddisfatta; e il *Daily Graphic* dice – rilevando alcune voci di malcontento – che non può essere una minaccia per gli interessi inglesi.

Lo stesso dicasi della stampa austriaca, della quale la *Neue Freie Presse* rispecchia le idee generali.

Scrive il citato giornale che il programma della conferenza è ormai tracciato e che nessuna difficoltà potrà sorgere, perchè dopo l'accordo franco-tedesco si è posta una base per una soluzione pacifica della questione marocchina, che era una fonte di pericoli. Si deve dunque chiamare quest'accordo un'opera di pace, col compimento della quale gli uomini di Stato della Francia e della Germania si sono acquistati una grande benemerenza.

***

Ma i torbidi interni e l'opera nefasta dei pirati – che giornalmente si fanno più audaci – pare non acconnino a tranquillizzare le potenze che hanno col Marocco affari commerciali e industriali.

Secondo i giornali madrileni, il ministro della marina ha dichiarato che il Governo non ha diretto reclami diplomatici al Marocco contro i pirati, ma ha dato ordine al suo rappresentante a Tangeri di fare una immediata inchiesta circa i danni arrecati agli spagnuoli.

Corre voce a Londra – e i giornali londinesi la registrano con intenzione – che le autorità marocchine abbiano sequestrato a Tetuan due imbarcazioni nel momento in cui lasciavano uno *yacht* francese, cariche di fucili e munizioni.

S. E. Finocchiaro-Aprile in Calabria

I soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

S. E. Finocchiaro-Aprile, col generale Bompiani, gli onorevoli deputati De Nava e Bovi e l'ingegnere capo del Genio civile, partì in vettura alle ore 5 di iermattina, da Palmi, e visitò Procopio e Sinapoli.

Quivi si è soffermato lungamente, a causa dei gravissimi danni verificatisi nella frazione di Sinopoli Inferiore, quasi completamente diroccata.

Il ministro riconobbe la necessità di ricostruirla altrove, tanto più che sono già in corso pratiche a tale scopo.

Il sindaco e la popolazione reclamarono aiuti. L'on. ministro assicurò che il Governo coopererà con le autorità locali.

L'on. ministro ripartì vivamente acclamato dalla popolazione.

Da Sinopoli S. E. il ministro si recò a Sant'Eufemia, e visitò poscia Bagnara Calabra, ove i danni sono relativamente lievi.

I proprietari promisero di concedere gratuitamente il terreno per la costruzione delle baracche.

Alle ore 14, con treno speciale, accompagnato dal prefetto di Reggio, dal generale Bompiani e dall'on. deputato De Nava, l'on. ministro partì da Bagnorea per Reggio, ove giunse alle 15, ricevuto alla stazione dagli onorevoli deputati Camagna, Scaglione, Larizza e Valentino e da tutte le autorità cittadine.

Dopo essere intervenuto alla colazione offertagli dai deputati amici è partito per Nicotera ove pernottò nel vagone.

***

È giunto a Monteleone il sacerdote Cesare Cantù per raccogliere venti orfani per parte dell'Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata. Egli portò seco 20,000 lire per erogarle in sussidî. Cominciò subito, d'accordo coll'ing. Nava, del Comitato milanese, un giro nei paesi danneggiati per eseguire il suo mandato.

*** L'on. senatore Tasca-Lanza ha fatto incominciare i lavori a Sant'Onofrio, a Stefanaconi ed a Zammarò, con la costruzione di piccoli quartieri con sistemi moderni. È molto lodata la nobile iniziativa.

Il generale Lamberti ha fatto ritorno a Monteleone.

*** Ieri mattina, accompagnati da suore, guardie e dal sacer-

dote Messina, sono partiti da Monteleone per la Casa « Lavoro e preghiera » di Palermo trenta orfani.

Assistevano alla partenza l'on. Tasca-Lanza, il presidente della Congregazione di carità Logiudice ed i membri del Comitato locale.

Il Comitato nazionale di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie comunica:

Il conto corrente presso la Direzione generale della Banca d'Italia, a nome del Comitato nazionale di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie, è stato riconosciuto delle seguenti nuove somme:

Per versamenti nel Regno da Comitati locali L. 1,330.55 — Nuova oblazione pervenuta direttamente alla Banca dal giornale *La patria degli italiani* a Buenos-Ayres L. 50,000.00 — Totale L. 51,330 55 — Importo delle oblazioni precedenti L. 1 557,184.73 — Totale L. 1,608,515.28.

Con le L. 50,000 suddette il giornale *La patria degli italiani* di Buenos-Ayres ha raccolte ed inviate alla Banca, in questi giorni, L. 300,000 complessive.

*** Ieri sono state versate dal Ministero dell'interno alla Banca d'Italia altre L. 350,000, che unite ai precedenti versamenti di L. 716,000, sommano complessivamente a L. 1,066,000.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il Congresso internazionale di navigazione. — Ieri, a Milano, nel teatro della Scala, il Congresso internazionale di navigazione marittima e interna ha tenuto la seduta di chiusura.

Erano presenti l'on. Pozzi per il Governo, parecchi assessori municipali, il prefetto, le altre autorità e numerosi congressisti.

Presiedeva l'on. Colombo. Dopo che i presidenti delle due sezioni lessero le conclusioni del Congresso, presero la parola De Beil (Belgio), Schron (Austria), Quinet (Francia), Hollo (Germania), Wemon Harcourt (Inghilterra), Van den Lynden (Olanda), Timonoff (Russia), Hodges (Stati Uniti), Valdes (Sagna), Parago (Ungheria) e Morlon (Svizzera), esprimendo caldo ringraziamento ai Sovrani ed al Governo d'Italia pel loro intervento all'apertura del Congresso, al municipio di Milano ed alle altre autorità per la splendida accoglienza fatta ai congressisti.

Rispose ringraziando e salutando i convenuti, l'on. Colombo che mandò pure un saluto rispettoso al duca di Genova, presidente onorario del Congresso, ed al Governo italiano per il suo interessamento ai lavori del Congresso nonchè a tutte le nazioni che hanno inviato a Milano i loro delegati. L'on. Colombo terminò col grido di: *Viva il Re!* ripetuto entusiasticamente da tutti i congressisti. Prese per ultimo la parola l'on. Pozzi, a nome del Governo, rilevando l'importanza dei lavori compiuti dal Congresso e ringraziando i congressisti del loro generoso attestato di solidarietà a favore delle vittime della Calabria ed inneggiando alla sincera stima ed amicizia reciproca fra i convenuti che porterà un contributo alla fratellanza dei popoli ed alla pace universale. L'on. Pozzi infine dichiarò chiuso in nome del Re il Congresso tra applausi vivissimi.

I Congressisti si recarono quindi al Castello Sforzesco dove il sindaco, on. senatore Ponti, ha rivolto loro parole di saluto, ed ove venne servito un lauto rinfresco.

Disposizioni postali. — A datare da domani 1° ottobre è ammesso lo scambio di corrispondenze raccomandate, lettere e scatolette assicurate gravate di assegno fino al limite di franchi 10.0, pari a 40) *yen*, tra l'Italia ed il Giappone (compresa l'isola di Formosa e gli uffici giapponesi in Cina ed in Corea).

L'importo degli assegni sugli invii in partenza dall'Italia dovrà essere segnato in *yen* e *sen*, mentre, su quelli spediti dal Giappone in Italia sarà segnato in franchi e centesimi.

Gli assegni riscossi dagli uffici italiani saranno rimborsati agli speditori, a mezzo di vaglia postali in franchi e centesimi, deducendo dall'importo il diritto fisso di 10 centesimi e la tassa ordinaria del vaglia internazionale.

Il Congresso coloniale all'Asmara. — Da Asmara telegrafasi che i membri del Congresso coloniale visitarono il forte Baldissera e l'Istituto sierovaccinogeno che dà già importanti risultati pratici.

Il Congresso approvò un voto per il miglioramento degli ordinamenti scolastici e l'incremento degli studi coloniali; approvò la relazione dell'avvocato Cagnassi circa un Istituto di credito italiano in Africa e prese atto della relazione Pozzi sulla pesca nel Mar Rosso.

Marina mercantile. — Da Las Palmas ha proseguito il 28 corrente per l'Argentina il *Duca di Galliera*, e per Buenos Aires il *Centro America*, entrambi della Veloce. Da Teneriffa proseguì per Genova il *Città di Genova*, della stessa Società. Da Port Said è partito per Genova il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I e da Singapore per Hong-Kong il *Capri* della stessa Società. Da New-York è partito per Genova il *Città di Torino*, della Veloce.

ESTERO.

Le cartoline postali in Inghilterra. — Secondo il *Journal des postes*, durante il 1904, in Inghilterra, vennero spediti settecentotrentaquattromilioni di cartoline illustrate.

Una nuova ferrovia africana. — Una Compagnia ha ricevuto dal Governo germanico la concessione di costruire una ferrovia, da Duala, sul golfo di Guinea, alle montagne di Mannaguba, nella colonia tedesca del Camerun. Il capitale investito per tale impresa sarebbe di oltre 20 milioni.

Nuovo materiale ferroviario nell'Argentina. — Il ministro dei lavori pubblici della Repubblica Argentina ha ordinato ad alcune compagnie ferroviarie di aumentare il loro materiale rotabile come segue: La grande ferrovia del Sud di 1023 vagoni di 30 tonnellate e 23 locomotive; la ferrovia di Buenos Ayres e del Pacifico 920 vagoni di 30 tonnellate e 30 locomotive; la ferrovia di Buenos Ayres Rosario di 339 vagoni da 30 tonnellate e 7 locomotive; la ferrovia occidentale di Buenos Ayres di 500 vagoni da 30 tonnellate e 20 locomotive.

Il nuovo materiale rotabile deve essere acquistato dalle Compagnie prima del 31 dicembre prossimo. Le compagnie possono acquistare un numero di vagoni maggiore o minore purchè il tonnellaggio totale sia di 30.712, 27.618, 10.194, 15.000, e 1500 tonnellate rispettivamente.

Il raccolto del cotone 1904-905. — Il rapporto annuale del giornale finanziario americano, il *Financial Chronicle*, assicura che il raccolto totale del cotone, durante l'anno, è di 13,556,800 balle, contro 10,123,700 balle nel 1903-904.

Le esportazioni hanno toccato la cifra di 8,887,400 balle, contro 6,134,100 nel 1903-904. Il consumo delle filande americane è stato di 4,550,000 balle contro 4,144,900 nell'anno precedente.

Lo *stock* mondiale del cotone americano è calcolato a 1,640,000 balle. Il consumo dell'Inghilterra è stato di 3,588,000 balle, contro 3,017,000 nel 1903-904; quello del continente europeo di 5,148,000 balle, contro una cifra pressochè uguale nell'anno precedente.

Le Indie orientali hanno importato 1,350,000 balle, contro 1,245,000 nel 1903-904; il Giappone 875,000 balle contro 516,000; il Canadà e il Messico 200,000 balle contro 144,000.

In queste cifre è compreso il cotone di provenienza dalle Indie britanniche e dall'Egitto. Se si considera il consumo mondiale delle tre provenienze - americana, indiana ed egiziana - si arriva ad un totale di 15,000,000 balle.

Quanto alla produzione si stima di 17,782,400 balle, contro 14,059,300 nel 1903-904.

Questa cifra totale si ripartisce in 13,420,000 balle di cotone americano, 2,960,000 di cotone indiano e 1,187,000 di cotone egiziano, a cui bisogna aggiungere 215,000 balle di cotone di provenienza brasiliana.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 29. — Il *Neues Wiener Tageblatt*, parlando dell'intervista fra il ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, ed il cancelliere dell'Impero tedesco, principe di Bülow, dice che, pur credendo che l'intervista non sia stata determinata da questioni politiche speciali, non potrà negarsi l'importanza che ha effettivamente.

Il colloquio fra i due ministri attesta di nuovo in modo significante i rapporti intimi che corrono tra la Germania e l'Italia, così come l'intervista tra Goluchowski e Tittoni ebbe per risultato una nuova consacrazione della Triplice ed una specie di cordiale riavvicinamento tra i Gabinetti di Vienna e di Roma.

Quanto più intimi e saldi si dimostrano i rapporti tra le potenze della Triplice, tanto più essa potrà adempiere alla sua alta missione pacifica.

MARSIGLIA, 29. — La salma del conte Savorgnan di Brazza è giunta stamane alle 7, a bordo del piroscafo *Les Alpes*.

MARSIGLIA, 29. — Stamane, dopo l'arrivo del piroscafo *Les Alpes*, il feretro del conte di Brazzà è stato trasportato a terra, ricoperto dalla bandiera tricolore, ed è stato deposto in una cappella ardente sopra un catafalco.

La contessa vedova di Brazzà e il conte Filippo di Brazzà, capo della famiglia, con gli altri membri della famiglia Savorgnan di Brazzà ed il capitano Mangin, assistevano alla cerimonia.

Sopra il catafalco furono deposte numerose corone.

Un distaccamento di linea con musica e bandiera, allineato dinanzi alla cappella, rendeva il servizio d'onore.

WILELMSHAVEN, 29. — La corazzata *Hannover* è stata varata oggi felicemente.

BERLINO, 29. — Il *Reichsanzeiger* dice che da ieri ad oggi è stato constatato soltanto un caso sospetto di colera. L'infermo è già guarito.

BADEN-BADEN, 29. — Stamane il ministro degli esteri d'Italia, on. Tittoni, ha fatto una lunga visita al Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, che lo ha trattenuto a colazione.

Nel pomeriggio l'on. Tittoni ed il principe di Bülow hanno fatto una passeggiata in carrozza ed hanno visitato il vecchio ed il nuovo castello.

Stasera il principe di Bülow dà in onore del ministro Tittoni un pranzo, pel quale sono stati diramati numerosi inviti.

BERLINO, 29. — La *National Zeitung* rileva l'importanza della visita del ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, al Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, ed aggiunge che la premura di venire in soccorso dei danneggiati dalla terribile catastrofe della Calabria, manifestata in tutti i luoghi della Germania, dimostra quanto siano saldi i vincoli che uniscono i due paesi.

Tutte le classi partecipano a quest'opera di soccorso che prova pienamente in quale misura la nazione tedesca dimostra le sue simpatie alla nazione italiana in una dolorosa occasione.

La *Vossische Zeitung* dice che l'intervista fra Tittoni e di Bülow contribuirà certamente a consolidare la triplice e a darle nuova forza, quantunque spesso la si sia detta moribonda.

CHRISTIANIA, 29. — La Commissione speciale dello Storthing ha deciso, con 12 voti contro 6, di proporre alla Camera l'approvazione del progetto del Governo relativo all'accordo di Carlstad.

La maggioranza ha redatta la relazione, che è cortissima. La minoranza non ha ancora terminata la sua.

VIENNA, 29. — *Camera dei deputati.* — Il Governo presenta il nuovo trattato di amicizia e di commercio coll'Etiopia. E quindi si riprende la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Parecchi oratori salutano con soddisfazione l'intenzione manifestata dal Governo di procedere alla revisione delle leggi fondamentali del 1867.

Gli oratori del partito tedesco parlano a favore della separazione economica dall'Ungheria.

Dzieduszybky protesta contro gli attacchi fatti alla dinastia ed insiste sulla necessità di mantenere l'unità e la grandezza della monarchia.

Il presidente del Consiglio, Gautsch, fra vivi applausi, respinge gli attacchi contro la dinastia, senza la quale tutti coloro che desiderano la continuazione della monarchia non possono immaginarne l'esistenza, poichè la dinastia ha radici non solo nelle condizioni di esistenza della monarchia, ma anche nel cuore della popolazione.

Gautsch, confutando poscia le affermazioni di vari oratori, dichiara che il Governo sarà riconoscente alla Camera se vorrà discutere il bilancio e manifestare la sua opinione circa la revisione delle leggi fondamentali del 1867, che, senza pregiudicare l'unione politica fissata in perpetuo, può riferirsi soltanto alla trattazione degli affari comuni o di quegli affari che di tanto in tanto debbano essere regolati secondo vedute analoghe.

Gautsch esprime la convinzione che si perverrà a trovare una nuova forma di coesistenza delle due parti della monarchia alla condizione che tutti e due i contraenti conserveranno reciprocamente non soltanto i diritti garantiti dalle leggi, ma piena libertà di decisione.

Nel caso in cui una Commissione speciale fosse eletta dal Parlamento austriaco il Governo ne appoggerà la difficile opera con ogni mezzo.

Gautsch non dubita che i legittimi interessi delle due parti della monarchia potranno essere tutelati in maniera che ne profitteranno non solo i due Stati, ma anche l'intera monarchia; conclude negando l'esistenza della camarilla di cui si è parlato molto negli ultimi tempi ed assicura che il Governo si sforzerà con ogni mezzo di compiere il suo difficile cómpito. (Vivi applausi).

Parla poscia il socialista Schumeier. Durante il suo discorso avvengono vivi incidenti fra socialisti ed antisemiti. Le tribune prendono parte al tumulto con applausi.

Il vice presidente che presiede l'assemblea sospende la seduta ed ordina lo sgombro delle tribune.

Quando si riprende la seduta Schumeier termina il suo discorso; quindi la seduta è tolta rinviando il seguito della discussione a lunedì.

PARIGI, 29. — La Convenzione commerciale franco-russa è stata firmata oggi ed entrerà in vigore dopo lo scambio delle ratifiche, il 1° marzo 1903.

CAPETOWN, 23. — Il capo insorto Marengo si è impadronito di duecento cavalli dei tedeschi ed ha fatto prigionieri nove tedeschi. Dopo aver disarmato i prigionieri il capo Marengo li ha rimessi in libertà.

Un tedesco è rimasto ucciso.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Sultano ha ricevuto in udienza dopo il Selamlik l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, che lo ha ringraziato, a nome del Governo, della elargizione fatta in favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

LONDRA, 29. — Vaughan Morgan è stato oggi eletto nuovo lord mayor della City ed entrerà in funzione il 9 novembre prossimo venturo.

BELGRADO, 29. — Alla nota del Governo serbo circa le recenti violazioni avvenute alla frontiera da parte delle truppe turche la Porta ha risposto con una nota consegnata ieri dal ministro di Turchia, la quale dice che il Governo turco deplora gli incidenti avvenuti alla frontiera, ha ordinato alle autorità turche di punire

i soldati colpevoli ed ha preso misure per impedire che si ripetano simili incidenti.

ASKHABÂD, 29. — Informazioni da Mesched segnalano un'ostilità di rapporti fra gli armeni sudditi russi ed i musulmani, che sono molto più numerosi.

Si teme che gli armeni possano correre pericolo. La situazione è tesa.

Il Consolato russo consiglia ai sudditi esteri di lasciare la Persia.

BAKU, 29. — Una sorda ostilità continua a regnare fra gli armeni ed i tartari, malgrado l'accordo intervenuto.

ODESSA, 30. — Il Municipio, la Camera di commercio e la Borsa hanno inviato dispacci di benvenuto a Witte, ringraziandolo delle benemerenze che si è acquistato nella conclusione della pace ed esprimendo la speranza che egli renderà altri grandi servigi al paese in questi gravi tempi.

PIETROBURGO, 30. — Sono stati constatati ufficialmente, dal 21 al 27 corrente, nelle provincie della Vistola 47 casi di colera, di cui 25 seguiti da morte.

Il numero totale dei casi, compresi quelli anteriori, è di 50, di cui 28 letali.

MOSCA, 30. — Il prossimo Congresso della *Duma* e delle *Zemstwos* sarà convocato in novembre, quando saranno conosciuti i candidati alla *Duma* dell'Impero.

Saranno invitati al Congresso anche i rappresentanti dei contadini.

STOCCOLMA, 30. — Vi furono ieri le elezioni di ventidue rappresentanti per la seconda Camera.

La Sinistra ha riportato dovunque vittoria. I socialisti hanno guadagnato due seggi. Il capo dei socialisti svedesi, Branting, è stato rieletto.

ODESSA, 30. — Quasi ogni giorno delle truppe, compresi i distaccamenti d'artiglieria, partono pel Caucaso.

VIENNA, 30. — La *Wiener Zeitung* annunzia che tutte le Diete, tranne quella dell'Istria, sono convocate per l'ottobre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757.62.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 25,2.
	minimo 14 6.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

29 settembre 1905.

In Europa: pressione massima di 763 al NW dell'Irlanda, minima di 753 sulle coste occidentali della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie sull'alta Italia; qualche pioggiarella sul versante Adriatico.

Barometro: massimo a 762 sul Jonio, minimo a 759 sul mare ligure.

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia; vario altrove; venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	21 0	13 1
Genova	coperto	legg. mosso	20 8	14 5
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 5	7 9
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 4	11 5
Alessandria	coperto	—	19 2	12 8
Novara	coperto	—	18 9	11 0
Domodossola	coperto	—	16 6	8 8
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 9	13 9
Milano	coperto	—	20 7	13 3
Sondrio	piovoso	—	17 8	12 0
Bergamo	copesto	—	18 5	12 0
Brescia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 9	13 0
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 4	14 5
Mantova	piovoso	—	20 3	15 0
Verona	piovoso	—	21 0	15 4
Belluno	coperto	—	19 2	11 9
Udine	coperto	—	20 3	12 7
Treviso	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 3	14 5
Venezia	coperto	calmo	20 0	15 4
Padova	coperto	—	20 8	14 6
Rovigo	piovoso	—	22 8	14 8
Piacenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 0	14 0
Parma	piovoso	—	20 0	14 1
Reggio Emilia	coperto	—	25 6	11 5
Modena	coperto	—	21 1	14 8
Ferrara	coperto	—	21 2	14 2
Bologna	coperto	—	21 5	15 3
Ravenna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 5	14 7
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 6	14 2
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	22 8	14 0
Ancona	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	23 0	17 0
Urbino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 6	14 8
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 2	15 1
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	14 0
Perugia	sereno	—	21 0	13 9
Camerino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 3	12 8
Lucca	coperto	—	21 9	13 8
Pisa	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 5	15 0
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	23 4	15 4
Firenze	coperto	—	22 8	14 7
Arezzo	coperto	—	21 5	12 8
Siena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 3	15 3
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 0	14 0
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 2	14 6
Teramo	$^{1}/_{4}$ coporto	—	22 0	13 2
Chieti	sereno	—	214	15 0
Aquila	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 6	10 7
Agnone	sereno	—	20 0	12 3
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 3	18 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 2	16 6
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 3	18 8
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 1	16 4
Napoli	—	—	—	—
Benevento	nebbioso	—	25 5	12 5
Avellino	sereno	—	23 0	9 1
Caggiano	sereno	—	22 0	15 4
Potenza	sereno	—	22 8	14 3
Cosenza	sereno	—	27 0	17 5
Tiriolo	sereno	—	23 2	14 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	20 8
Trapani	sereno	calmo	24 3	18 7
Palermo	sereno	calmo	25 6	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	18 0
Caltanissetta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 2	18 0
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	28 1	20 7
Catania	sereno	legg. mosso	27 4	20 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	28 2	21 6
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	23 1	13 2
Sassari	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 4	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.